

COMUNICATO STAMPA

Competenze per i lavori del futuro: conferenza internazionale a Torino

Più di 350 persone provenienti da 50 paesi europei e limitrofi alla Ue – imprenditori, formatori, innovatori – si riuniscono a Torino il 21-22 novembre per discutere delle competenze necessarie per preparare le persone ai lavori del futuro, con una nuova prospettiva: quella dei paesi in transizione e in via di sviluppo. L'evento, la conferenza 'Skills for the Future: Managing Transition', è organizzato dalla European Training Foundation, l'agenzia dell'Unione europea che sostiene i paesi del vicinato a riformare i sistemi di istruzione e accesso al mercato del lavoro.

Torino, 21 Novembre 2018 – Inizia mercoledi 21 novembre, con una mattinata aperta alla cittadinanza, 'Skills for the Future: Managing Transition', conferenza organizzata da ETF European Training Foundation, agenzia europea con sede a Torino. L'evento, della durata di due giorni, esplorerà in che modo i paesi in transizione e in via di sviluppo – tra cui quelli del vicinato europeo, dall'Ucraina al Kazakhstan, al Marocco – possano anticipare e rispondere alle tendenze globali che stanno cambiando il mercato del lavoro.

Oltre 350 partecipanti di 50 nazionalità – imprenditori, policy makers, responsabili di agenzie formative, insegnanti, innovatori – si incontreranno per esplorare insieme come rispondere ai cambiamenti globali, e prepararsi al mercato del lavoro di domani. Con l'occasione, i partecipanti potranno scambiare di punti di vista tra Italia, Europa e i paesi limitrofi, per identificare le sfide poste dalle nuove competenze necessarie sul lavoro, e per trovare soluzioni per formare le persone al meglio.

"La capacità dell'Unione europea e dei paesi limitrofi di adeguare i sistemi di istruzione e formazione determinerà quanto bene stiamo preparando la prossima generazione ad affrontare le sfide del presente, valorizzandone il potenziale per contribuire a stabilità, crescita e inclusione", ha dichiarato Cesare Onestini, direttore di ETF.

La conferenza 'Skills for the Future: Managing Transition' si focalizzerà su quattro temi principali:

- 1. Conoscere le tendenze globali;
- 2. Affrontare le sfide specifiche di ogni paese;
- 3. Esplorare il futuro delle competenze, dell'istruzione e della formazione;
- 4. Sostenere la transizione verso il futuro.

Insieme ad <u>altri eventi che si svolgono nei paesi del vicinato europeo</u>, la conferenza 'Skills for the Future: Managing Transition' fa parte della '<u>Settimana europea delle competenze professionali'</u>, l'iniziativa dell'Unione europea per sensibilizzare sulle opportunità offerte dall'istruzione e dalla formazione professionale.

Una conferenza inclusiva e visionaria

La discussione mattutina del 21 novembre sarà aperta alla stampa e al pubblico. L'evento inizierà con un intervento del direttore dell'ETF, **Cesare Onestini**, seguito da relatori che tra cui **Paolo Mulassano**, chief impact innovation officer di Compagnia di San Paolo, il rettore del Politecnico di Torino, **Guido Saracco**, e **Themis Christophidou**, direttore generale della direzione della Commissione europea per l'educazione, la gioventù, lo sport e la cultura.

La discussione proseguirà con un panel che metterà al centro l'impatto delle tendenze globali sulle competenze nelle economie e nelle società. Parteciperanno esperti quali **Sangheon Lee**, direttore per l'occupazione presso l'Organizzazione internazionale del lavoro, **Thomas Roca**, economista e data strategist di Microsoft European e Government Affairs, e **Shada Islam**, direttore Europa e geopolitica di Friends of Europe.

Il panel successive porterà l'attenzione sull'impatto delle tendenze globali nei paesi in via di sviluppo e in transizione con contributi, tra gli altri, di **Gazmend Turdiu**, vice segretario generale del Consiglio di cooperazione regionale, e **Biljana Radonjic Ker-Lindsay**, direttore associato si economia, politica e amministrazione della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. La proseguirà poi in gruppi di lavoro paralleli rivolti a esperti.

Giovedi 22 la plenaria verrà dedicata al futuro dell'istruzione e della formazione nell'Unione europea e nel vicinato. Per concludere, i partecipanti discuteranno di come chi lavora nell'istruzione e nella formazione possa attivare, in pratica, la transizione verso la formazione professionale del futuro.

Il contributo del territorio ospite

La conferenza 'Skills for the Future: Managing Transition' è organizzata presso OGR Officine Grandi Riparazioni, ex fabbrica industriale ora trasformata in un avanguardistico centro congressi. L'evento include un percorso espositivo, chiamato Experience Path, dove verranno presentate soluzioni che il territorio ospite ha già messo in atto per preparare al futuro del mondo del lavoro. Saranno esposti i contributi di Fondazione ITS per la Mobilità Sostenibile, Politecnico di Torino, Michelangelo Foundation, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, VASS Technologies, Wild Mazzini, X Farm. La conferenza è organizzata con il supporto di Compagnia di San Paolo.

Background

La conferenza 'Skills for the Future: Managing Transition' è organizzata da <u>ETF European Training Foundation</u>, agenzia europea con sede a Villa Gualino, Torino. ETF aiuta i paesi limitrofi all'Unione europea a riformare i propri sistemi di istruzione e formazione professionale, in linea con le politiche comunitarie in materia di relazioni esterne. Così facendo, ETF contribuisce allo sviluppo sociale ed economico e alla stabilità a lungo termine del vicinato europeo.

La mattinata del 21 novembre è aperta alla cittadinanza previa iscrizione. L'evento si svolgerà in inglese; sarà anche possibile seguirlo <u>via streaming sul sito dell'evento</u> e <u>su Twitter utilizzando l'hashtag #skills4future</u>. La conferenza proseguirà poi a porte chiuse il 21 pomeriggio e il 22 novembre, rivolta a esperti e solo su invito.

Maggiori informazioni: European Training Foundation: www.etf.europa.eu; Conferenza 'Skills for the Future: Managing Transition': www.skills4future.eu

Contatti e accrediti stampa: Daria Santucci, daria.santucci@etf.europa.eu, +39 366 9639638



Percorso espositivo - Skills for the Future Experience Path

Mostra esperienziale della conferenza 'Skills for the Future: Managing Transition'

La conferenza 'Skills for the Future: Managing Transition' include un **percorso espositivo**, chiamato Experience Path, dove verranno presentate **soluzioni che il territorio ha già messo in atto per preparare al futuro del mondo del lavoro**.

European Training Foundation (www.etf.europa.eu)

ETF European Training Foundation è un'agenzia dell'Unione europea che aiuta i paesi limitrofi a riformare i propri sistemi di istruzione e formazione professionale, in linea con le politiche comunitarie in materia di relazioni esterne. Per fare ciò incoraggia la creazione di reti e la condivisione di buone pratiche tra i paesi del vicinato europeo e tra questi e la UE. Ampliando l'accesso all'istruzione e alla formazione professionale, e migliorandone la qualità, l'ETF facilità transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Questo avviene attraverso la creazione di un dialogo tra tutti gli attori del settore dell'istruzione e della formazione; promuovendo lo sviluppo di scuole migliori e aggiornando gli insegnanti; offrendo possibilità di apprendimento per tutta la vita. ETF opera in Europa sud-orientale, nel Mediterraneo del Sud e dell'Est, nei paesi del partenariato orientale, in Asia centrale e in Russia.

Fondazione ITS per la Mobilità Sostenibile (www.its-aerospaziopiemonte.it)

La Fondazione è in prima fila nella promozione dell'innovazione nel settore del Made in Italy 4.0. Risponde alle esigenze del settore e dota gli studenti delle competenze tecniche e trasversali necessarie per inserirsi nel mercato competitivo di oggi. Funziona come un collegamento tra industria e capitale umano, creando una strategia per garantire che l'innovazione e la creatività trovino spazio per crescere **Progetto presentato: il design thinking.** Il design thinking aggiunge innovazione all'istruzione e alla formazione tecnica tradizionale. Gli studenti imparano come comprendere le esigenze dei clienti, utilizzando l'empatia per rispondere alle esigenze dell'utente finale nel suo contesto. Il design thinking si basa su logica, immaginazione, intuizione e ragionamento sistemico, per esplorare le possibilità di ciò che potrebbe essere - e per creare risultati desiderati a vantaggio dell'utente finale. L'approccio mette al centro sviluppo strategico efficace e cambiamenti organizzativi. Vengono utilizzati prototipi a basso costo, che collegano l'idea a un prodotto poi testato analizzando diversi aspetti come l'efficienza, la risposta al modello di business, i vantaggi economici.

Politecnico di Torino (www.polito.it)

Fondato nel 1906, ha le sue radici nella *Technical School for Engineers* creata nel 1859. È internazionalmente classificato tra le più importanti università in Europa per studi di ingegneria e architettura, con 33.000 studenti (di cui il 15% sono studenti internazionali provenienti da oltre 100 paesi). Il Politecnico è un centro di eccellenza per l'istruzione e la ricerca in ingegneria, architettura, progettazione e pianificazione e lavora in stretta collaborazione con il sistema socio-economico.

Progetto presentato: Formazione attraverso la ricerca al Politecnico di Torino - Marie Skłodowska-Curie Reti di formazione innovative. Il Politecnico di Torino coordina 6 reti di formazione innovativa Marie Skłodowska-Curie (MSCA-ITN) a sostegno di programmi di formazione congiunta di ricerca e dottorato, attuati da partnership europee di università, istituti di ricerca e organizzazioni non accademiche. Il MSCA-ITN mira a dotare i ricercatori delle competenze necessarie e dell'esperienza internazionale per una carriera di successo, sviluppando al contempo una ricerca altamente innovativa. I ricercatori in fase iniziale possono beneficiare dello scambio intersettoriale tra mondo accademico e settore industriale, mobilità transnazionale e interdisciplinare. Il Politecnico presenterà inoltre le iniziative di sviluppo di carriera e acquisizione di soft skills rivolte ai propri studenti e ricercatori.

Michelangelo Foundation (www.michelangelofoundation.org - www.homofaberevent.com)

La Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship è un'entità internazionale senza fini di lucro che celebra e preserva la maestria artigianale e rafforza il suo legame con il mondo del design. Per difendere la sua visione della creazione di valore, la Fondazione opera in tre linee d'azione principali: perpetuare, comunicare e consegnare al futuro creatività e artigianato.



Progetto presentato: Skills for the future. Immergiti nei mondi dei singolari maestri artigiani d'Europa, attraverso un'esperienza di realtà virtuale e cinque film unici come gli individui, e scopri gli automi svizzeri, i mosaici in pietra dura italiani o le stufe in ceramica svedesi. Questi talenti ci ricordano che è possibile trasformare una passione in una professione. Sono la prova che essere unici non è uno stigma, ma una benedizione. Ci collegano a territori, storie e conoscenze che non fanno necessariamente parte della nostra vita quotidiana, ma che hanno il potere di sorprenderci e darci speranza. Speriamo in un mondo in cui le mani dell'uomo saranno sempre in grado di elargire il dono più prezioso e più raro di tutti: il generoso tocco dell'amore.

Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (www.unisg.it)

L'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, fondata nel 2004 e ispirata a Slow Food, offre corsi di laurea, master e programmi di dottorato di ricerca finalizzati a conferire dignità accademica al cibo come un fenomeno complesso e multidisciplinare. Ha ospitato dalla sua apertura oltre 2500 studenti provenienti da 87 paesi.

VASS Technologies (www.vasstech.it)

VASS offre una tecnologia unica e brevettata per realizzare case in legno, composte da moduli prefabbricati. Questa soluzione consente la migliore qualità, riducendo i tempi di installazione ed evitando i principali problemi durante la costruzione dell'edificio.

Progetto presentato: Reskilling in un settore tradizionale. Il progetto dimostra l'importanza di investire nella formazione e nella riqualificazione per mantenere le aziende locali ben posizionate sul mercato. Innovazione, alta tecnologia e ricerca sono la chiave per rispondere alle sfide delle attuali tendenze globali. Per gestire la transizione verso un futuro imprevedibile, un settore tradizionale come la costruzione, che sta contribuendo notevolmente all'economia, bisogna mantenere un ruolo attivo nell'innovazione del settore; per questo, è necessario mantenere le economie locali aggiornate su tecnologie e sistemi di produzione. Rispondere alle tendenze globali significa riesaminare continuamente i processi e investire nella formazione di professionisti attivi nel settore.

Wild Mazzini (www.wildmazzini.com)

Wild Mazzini è una galleria d'arte specializzata in opere di design dell'informazione. Il debutto del progetto ha luogo nella primavera del 2018. La scelta di concentrarsi su pezzi contemporanei basati sui dati deriva da due fattori distinti: la storia della città e l'urgenza di contribuire al dibattito pubblico attraverso l'arte. Stiamo vivendo i dati in rapida crescita nella vita di tutti e questo ci espone al rischio di tensioni politiche, economiche e dei media che sono estremamente difficili da comprendere. Educare l'occhio è l'obiettivo di Wild Mazzini, che porta il pubblico al linguaggio dell'arte, del design e dell'informazione.

Progetto presentato: comunicazione dei big data. Il progetto curato da Wild Mazzini si compone di due sezioni: la mostra di alcune opere d'arte della prima stagione espositiva della galleria, con brani di artisti italiani come Adriano Attus, Federica Fragapane e Valerio Pellegrini. Allo stesso tempo, lo spazio all'interno del percorso dell'esperienza ospita la performance dell'artista di sabbia Andrew Magdy. Wild Mazzini ha chiesto a Magdy di reinterpretare attraverso il suo talento alcuni punti chiave per capire meglio il tema delle competenze del futuro. Rappresentare un soggetto come l'abilità di utilizzare la sabbia significa scoprire l'irriducibilità del bagaglio di know-how che tutti sono chiamati a condividere per un futuro comune. I dati e la loro rappresentazione sono una delle chiavi per comprendere la complessità del mondo contemporaneo

xFarm (www.xfarm.ag)

xFarm è una piattaforma che aiuta gli agricoltori a gestire le loro attività migliorando la gestione dei dati e incorporando strumenti innovativi per migliorare la produttività. xFarm è nato in una fattoria in cui era fortemente necessaria la gestione dei dati. xFarm è uno strumento a 360 gradi per gestire completamente una azienda agricola, ridurre i documenti e aumentare l'efficienza del lavoro sul campo. Comprende una piattaforma basata su cloud con un'interfaccia intuitiva, sensori di campo loT e un app store per servizi come supporto decisionale e tracciabilità su blockchain.



Progetto presentato: Agricoltura del futuro: digitale, tecnologia e analisi dei dati. L'agricoltura si sta spostando verso la tecnologia digitale e basata sui dati per aumentare l'efficienza, ridurre i costi e gestire i dati per le certificazioni e garantire la tracciabilità della filiera alimentare.

